



# Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



Riccia

Tutto pronto a Riccia per la manifestazione commemorativa del 4 novembre, una data storica in cui si festeggia la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate.

La cerimonia è stata voluta dall'amministrazione comunale di Riccia.

In modo particolare, in questo memorabile 4 novembre, verranno celebrate: l'anniversario della fine della prima guerra mondiale per

l'Italia; la festa delle Forze Armate italiane; la festa dell'Unità nazionale.

Si tratta di una manifestazione che riveste ancora maggiore importanza proprio quest'anno che si festeggia il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

La cerimonia, che vedrà coinvolti anche i bambini e i ragazzi delle scuole dell'istituto comprensivo di Riccia, aprirà alle ore 10 con il ritrovo dei partecipanti pres-

## La celebrazione eucaristica sarà animata dal coro "Voci bianche" Commemorazioni solenni nel giorno del IV novembre

so il comune del centro del Fortore.

Alle 10,15 partirà il corteo cui parteciperanno le autorità civili, militari, religiose e le scuole. Alle 10,30, nella chiesa madre officiata dal parroco, padre Annibale, verrà celebrata una messa.

La celebrazione eucaristica sarà animata dall'esecuzione dei canti a cura del coro "Voci bianche" dell'istituto omnicomprensivo di Riccia, diretto dal maestro Gennaro Continillo dell'istituto omnicomprensivo di Jelsi.

In chiusura di celebrazione eucaristica, il corteo proseguirà verso piazza Sedati dove sarà deposta una corona d'alloro al monumento ai

caduti. Il tutto con l'accompagnamento dei canti commemorativi del coro "Voci bianche".

Varie le manifestazioni anche negli altri comuni del Fortore per onore la festa del 4 novembre.

Dappertutto le amministrazioni comunali rendono omaggio deponendo una corona d'alloro ai piedi del monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre: un gesto importante anche per i giovani che vedono riconosciuto il sacrificio di quegli uomini che con coraggio hanno vestito, e anche adesso indossano fieramente, le divise dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri.

In questa data l'armistizio che nel 1918 pose fine alle ostilità tra l'Italia e l'Austria - Ungheria, concluse sul campo con la vittoriosa offensiva di Vittorio Veneto.

Una vittoria che costò la dedizione, del sacrificio e dell'unità del popolo italiano. Una vittoria che costò la vita a 689.000 italiani mentre 1.050.000 furono i mutilati e i feriti: cifre che devono far riflettere, numeri da ricordare.

Con questa ricorrenza si

vuole esprimere gratitudine a coloro che hanno pagato con la vita per quei diritti di libertà e democrazia di cui noi, oggi, godiamo.

Significa ascoltare il simbolo che il ricordo richiama ad un passato che non dobbiamo dimenticare, traendo dal ricordo un insegnamento profondo e importante.

Non bisogna dimenticare che il ricordo rimane impresso, nelle generazioni che si susseguono, grazie a questa celebrazione.

## Le organizzazioni jelsesi pensano al nuovo cartellone

Dopo il successo della sagra del Mais a Jelsi, si comincia a pensare ad altre importanti manifestazioni da inserire nel cartellone invernale.

Saranno le varie organizzazioni ad affrire il proprio contributo per animare questo periodo dell'anno.

Si tratta della Pro loco, dell'Associazione San Amazio e anche della Meridiana, che è riuscita a riportare l'attenzione sulle antiche tradizioni e a richiamare un numero pubblico con l'ultima manifestazione.

Per l'occasione ha allestito in Piazza Umberto I stand gastronomici al coperto e riscaldati dove sono stati serviti prodotti a base di mais. Non è mancata la pizza di farina di granoni cotta nel forno a legna servita con le minestre di campo, accompagnata con i "cicoli" di maiale fritti e peperoni sott'aceto.

Servito anche un altro piatto della gustosa tradizione polare: la polenta, servita grigliata con formaggio fuso. Appreziate anche le pannocchie bollite e dolci a base di mais.

Il tutto accompagnato da un buon vino locale e birra della migliore qualità. Un modo per valorizzare i piccoli comuni e, nel contempo, condividere i piaceri della buona tavola.

## Pietracatella. Tanti gli artisti nazionali e internazionali presenti Il gruppo folkloristico la Morgia è pronto ad esibirsi a Roma

La Morgia si esibirà in Piazza San Giovanni a Roma. Sabato 5 novembre il gruppo folkloristico parteciperà ad una manifestazione del Partito Democratico del Molise.

Oltre a loro tantissimi saranno gli artisti nazionali e internazionali a calcare il palco di piazza San Giovanni.

Dopo una estate ricca di appuntamenti il gruppo è già impegnato per i prossimi mesi e prepara un altro tour.

La Morgia ha percorso

molta strada dalla sua nascita, studiando e valorizzando la cultura popolare di Pietracatella perfezionandosi nel

canto, nelle danze e nella musica in modo tale che fosse il più autentico possibile al contesto della civiltà contadina, esistono molte strade per fare cultura, per trasmettere cultura.

Pietracatella, seppure con modalità diverse a seconda delle circostanze, grazie al contributo e alla competenza di molti, da anni sta seguendo il filo rosso del recupero e della valorizzazione del patrimonio culturale locale, ricchezza comune che qualifica in modo preciso il suo passato.

Questo evento è solo uno degli appuntamenti nel cartellone invernale, che vedrà al lavoro questo assortito e meraviglioso gruppo di giovani fortorini.

L'apprezzata capacità arti-

stica del repertorio coreografico e musicale ha consentito al gruppo di partecipare ad importanti manifestazioni e rassegne folkloristiche, non solo in Italia, ma anche all'estero, creando un ponte di comunicazione e scambi di esperienze formidabili.

"Con il mio contagioso entusiasmo - ha affermato il direttore e presidente del Comitato regionale F.I.T.P., Ivo Polo - cerco di garantire la continuità del mio lavoro, di un impegno che non si esaurisce nel nulla ma che da certezza, sostanza a chi crede nel folklore.

Ringrazio sempre tutti i componenti del gruppo che mi seguono e che mi aiutano in questa opera rivolta a conservare e tutelare le nostre radici.



## Confetti rossi per il neodottore Marco Sciandra

"Una tappa importante della tua vita per fare tesoro di tante esperienze: in punto di inizio per guardare al futuro con ottimismo e fiducia, insieme alle persone a te più care". Auguri a Marco Sciandra che ieri a 23 anni ha conseguito la laurea in tecnico di laboratorio biomedico alla Cattolica di Campobasso. Auguri dalla madrina Pina, dal padrino Salvatore e da Katia.

